

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 320/2021 del 21/10/2021

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI DEL PROGETTO CREIAMO PA - LINEA DI INTERVENTO LQS1- DETERMINAZIONI

Il giorno 21/10/2021 alle ore 13:00, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI

ALBERTO ACITO

ARCANGELO COLELLA

GRAZIELLA CORTI

TIZIANA D'OPPIDO

GIUSEPPE DIGILIO

ROSA NICOLETTI

GIUSEPPE SARLI

| PRESENTI | ASSENTI |
|----------|---------|
| P | |
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |

Assiste: MARIA ANGELA ETTORRE - Segretario

Presiede: DOMENICO BENNARDI - Sindaco

Verificato il numero legale, DOMENICO BENNARDI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Vista la relazione del Dirigente settore gestione del territorio che di seguito integralmente si riporta.

ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI DEL PROGETTO CREIAMO PA - LINEA DI INTERVENTO LQS1- DETERMINAZIONI

Premesso che

- In data 26/01/2021 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali) ha trasmesso manifestazione di interesse rivolta al Comune di Matera per avviare attività di sperimentazione in attuazione della “Carta d'intenti per la trasparenza e la partecipazione nelle Valutazioni Ambientali” promossa dal Progetto “*CReIAMO PA Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA*” nell'ambito delle attività della Linea di intervento LQS1 “Valutazioni ambientali - Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti”, e presentata in occasione del Workshop internazionale “*Esperienze nazionali ed internazionali a confronto per Valutazioni Ambientali trasparenti e partecipate: verso una Carta d'intenti condivisa*”;

Dato Atto:

- che il progetto Creiamo PA contempla tra le altre linee di intervento l'azione trasversale che propone l'uso di nuove modalità operative e fa leva sul capitale di conoscenze o di esperienze di successo realizzate nei territori. A tal fine propone percorsi innovativi di rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche del personale con competenze ambientali già in forza presso l'Ente, anche attraverso il coordinamento delle amministrazioni coinvolte nel procedimento di valutazione ambientale strategica. L'azione di sistema per una PA efficiente, coordinata dal [Ministero della Transizione Ecologica](#), ha l'obiettivo di rendere più efficace l'erogazione dei servizi in campo ambientale e superare le debolezze del sistema amministrativo, individuate e riconosciute anche dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla redazione del Piano Strutturale Comunale al fine di ridefinire il quadro di pianificazione generale del territorio comunale in coerenza con il quadro normativo regionale e con i principi di sostenibilità di cui alle linee programmatiche di mandato incardinate su principi di economia circolare e rispetto dell'ambiente approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 10/11/2020;

Considerato

Che la Valutazione Ambientale Strategica costituisce, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione del piano strutturale comunale ai sensi del D.lgs 152/06 in

recepimento della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001;

Dato Atto

Della concorrenza degli obiettivi di sostenibilità del quadro di programmazione dell'Ente con la Carta d'Intenti per le Valutazioni Ambientali, allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, di cui se ne riportano di seguito i principi salienti:

- o Accessibilità
- o Chiarezza
- o Completezza
- o Affidabilità
- o Tempestività
- o Evidenza
- o Facilitazione
- o Dialogo
- o Valorizzazione
- o riscontro

Ritenuto pertanto di aderire alla Carta di Intenti attraverso la sottoscrizione della stessa, impegnando il Settore Gestione del Territorio allo svolgimento delle seguenti attività:

- o sviluppare ed avviare un percorso di sperimentazione per l'attuazione dei principi contenuti nella "Carta d'intenti per la trasparenza e la partecipazione nelle Valutazioni Ambientali";
- o coinvolgere la propria organizzazione, ai vari livelli, nella sperimentazione;
- o promuovere, comunicare e divulgare i principi della Carta d'intenti;
- o favorire lo scambio delle migliori pratiche e di apprendimento, nei processi di trasparenza e partecipazione;
- o valutare le progettualità messe in atto e la loro coerenza con i principi e le finalità della Carta d'intenti;
- o informare sullo stato di attuazione dei principi della Carta d'intenti;
- o garantire una partecipazione attiva alle iniziative del Progetto Creiamo PA LQS1 per condividere gli esiti delle sperimentazioni.

Visti:

- Il D.lgs 152/06
- Vista la l.r. 23/99
- il D. Lgs 18/08/2000 n.267;
- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento di contabilità;

SI PROPONE

Di deliberare per tutte le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- 1) **di aderire** alla Carta d'Intenti per la trasparenza e la partecipazione nelle Valutazioni Ambientali” promossa dal Ministero per la Transizione Ecologica, nell’ambito del Progetto “*CReIAMO PA Competenze e Reti per l’Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA*” nell’ambito delle attività della Linea di intervento LQS1 “Valutazioni ambientali - Azioni per il miglioramento dell’efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti;
- 2) **di delegare** il Sindaco alla sottoscrizione della stessa;
- 3) **di demandare** al Dirigente del Settore Gestione del Territorio gli adempimenti conseguenti.

IL DIRIGENTE

Ing. Salvatore Pietrantonio Demarco

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta su estesa;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n° 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., allegato quale parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTA la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli, resi in forma di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Inoltre con votazione separata

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 15 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

La presente delibera:

- ha decorrenza immediata
- viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.

Documento di Consultazione



Firmato da
ETTORRE MARIA
ANGELA
21/10/2021 18:48:20



Firmato da
BENNARDI DOMENICO
21/10/2021 18:51:39

DelG N° 00320/2021 del 21/10/2021



accessibilità

chiarezza



Mettere a disposizione le informazioni ambientali attraverso modalità gratuite e alla portata di tutti. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano strumenti efficaci per l'accesso alle informazioni

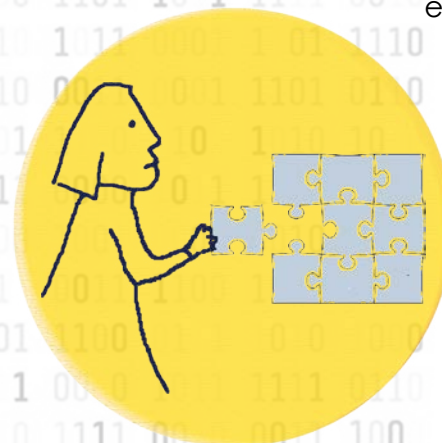
Utilizzare un linguaggio semplice, pertinente e comprensibile a tutti, anche a chi non possiede competenze tecniche, garantendo la piena fruibilità dell'informazione fornita



completezza

affidabilità

Garantire una base di informazioni pertinenti minime che descrivano in modo esaustivo e logico i contenuti, gli scenari alternativi considerati, i rischi ambientali anche sulla salute e gli effetti cumulativi



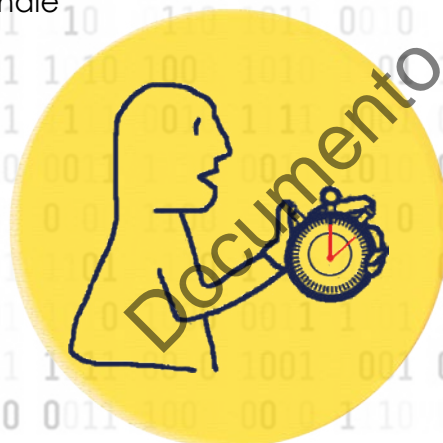
Fornire informazioni ambientali basate su metodi scientificamente validi e su dati aggiornati, provenienti da fonti certe, facilmente verificabili e confrontabili, predisposti secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale



tempestività

evidenza

Garantire un'informazione e partecipazione in tempo reale sin dalle fasi iniziali dell'avvio del processo decisionale, per dare la possibilità a tutti di esprimersi in tempo utile e di concorrere a determinare la decisione finale

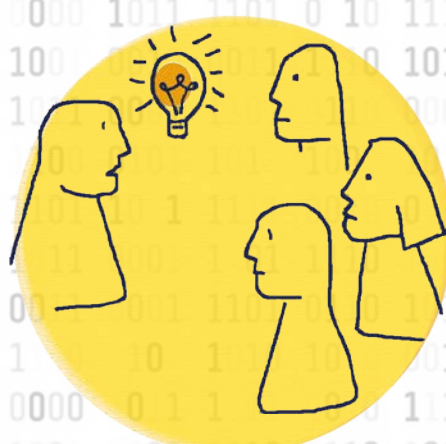


Diffondere gli esiti della consultazione pubblica e le informazioni su attori del processo decisionale, ruoli, tempistiche, decisioni prese, documenti, osservazioni prodotte, risultati della partecipazione



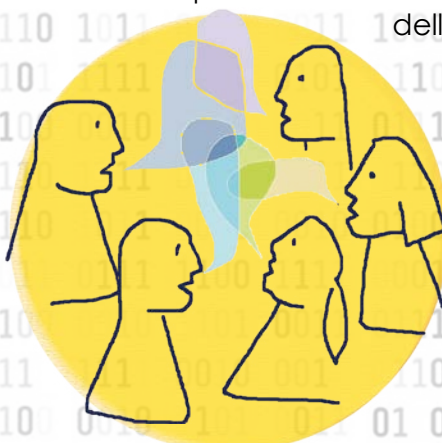
facilitazione

dialogo



Promuovere l'uso di strumenti e metodologie che facilitino il coinvolgimento diretto dei cittadini in un dialogo chiaro e ragionevole sui rischi, i vantaggi e le risposte individuate

Supportare il dialogo e la condivisione delle scelte tra chi propone, chi valuta e le comunità locali. Ascolto attivo di chi ha interesse all'esito del processo decisionale e confronto trasparente e continuativo sugli effetti delle decisioni prese



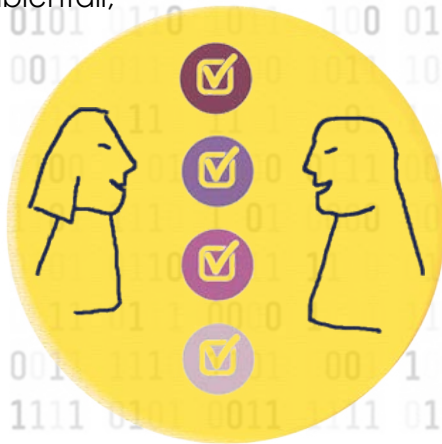
valorizzazione

riscontro



Valorizzare i risultati della partecipazione, motivare il cittadino a essere parte attiva nel processo decisionale in quanto capace di incidere sulle trasformazioni del territorio. Evidenziare in modo chiaro come la partecipazione dei cittadini ha influenzato il piano/programma o il progetto

Assicurare l'effettiva corrispondenza tra il risultato della programmazione e le esigenze e priorità della comunità interessata prevedendo la partecipazione, anche in fase di monitoraggio, dei soggetti con competenze ambientali, degli stakeholder e del pubblico



CREIAMO PA

CARTA D'INTENTI trasparenza e partecipazione nelle valutazioni ambientali





accessibilità

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Siti web dedicati alle valutazioni ambientali e di facile accesso
- ❑ Dati aperti e metadati delle informazioni ambientali
- ❑ Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA

chiarezza

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Sintesi in linguaggio non tecnico
- ❑ Grafici e immagini/cartografie
- ❑ Mappe concettuali di sintesi dei passaggi logici relativi ai contenuti tecnici e metodologici
- ❑ Diari del processo di partecipazione che evidenzino ruoli dei diversi attori, passaggi logici, criteri di valutazione
- ❑ Formazione mirata su linguaggio e struttura dei documenti
- ❑ Format standard per Pubbliche Amministrazioni (provvedimenti), Proponenti e Autorità Procedenti (avviso al pubblico), cittadini/associazioni/ per Pubbliche Amministrazioni (osservazioni)

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE

completezza

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Documenti di indirizzo
- ❑ Linee guida e norme tecniche per l'elaborazione della documentazione
- ❑ Strumenti di conoscenza condivisi (indicatori, modelli, norme di riferimento)
- ❑ Formazione mirata su contenuti dei documenti
- ❑ Quadri ambientali di riferimento

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE

affidabilità

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Citazione di fonti attendibili
- ❑ Riferimenti a studi di settore
- ❑ Riferimenti a buone pratiche
- ❑ Territorializzazione/Contestualizzazione delle questioni indagate
- ❑ Banche Dati condivise

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE

tempestività

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Siti web, App e Social Network dedicati e aggiornati in tempo reale
- ❑ Fase di *scoping* il più possibile aperta al pubblico
- ❑ Sincronizzare le informazioni dei fascicoli amministrativi informatici relativi ai procedimenti di valutazione ambientale con le informazioni esposte nei siti web dedicati

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE

evidenza

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Pubblicazione via web delle osservazioni e sintesi dei risultati delle consultazioni
- ❑ Informazioni minime di base sul processo (data avvio, richieste e acquisizione integrazioni, sospensioni, emanazione provvedimento, ecc.) e disponibilità degli atti
- ❑ Definizione di una mappa degli attori rappresentativi delle varie istanze sociali
- ❑ Evidenza del ruolo della partecipazione per la "generazione di alternative", nelle loro varie forme (tecnologiche, localizzative, strategiche), verificando che siano basate su criteri di scelta condivisi

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE



DOPO

facilitazione

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Dibattito pubblico, inchiesta pubblica, forum e audizioni aperte al pubblico in orari e luoghi funzionali per i cittadini e *stakeholder*
- ❑ Facilitatori
- ❑ Tecniche di facilitazione con tempi, ruoli e metodi condivisi tramite workshop per esperti e forum
- ❑ Tecniche di gestione e di comunicazione dei rischi

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE

dialogo

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Osservatori ambientali
- ❑ Comitati permanenti di esperti che dialoghino con le comunità locali
- ❑ Mediazione dei conflitti
- ❑ Confronto tra le amministrazioni e il soggetto proponente prima della formazione del quadro prescrittivo

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



PRIMA



DURANTE



DOPO

valorizzazione

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Informazione sugli effetti prodotti dalla partecipazione nel processo decisionale
- ❑ Messa a disposizione dei risultati e delle scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione
- ❑ Campagne/Eventi di comunicazione, sensibilizzazione, di educazione alla partecipazione e alla *capacity building*
- ❑ *E-learning* (formazione ambientale a distanza)

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



DOPO

riscontro

AZIONI/STRUMENTI

- ❑ Evidenza pubblica dei risultati del monitoraggio ambientale anche attraverso siti web dedicati
- ❑ Assicurare la sussistenza delle risorse (umane ed economiche) finalizzate al monitoraggio ambientale e allo stesso processo partecipativo che accompagnerà tutto il ciclo di vita del piano e programma

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



DURANTE



DOPO

Carta d'intenti per la trasparenza e la partecipazione nelle Valutazioni Ambientali

LINEA DI INTERVENTO LQS1
Valutazioni Ambientali
Azioni per il miglioramento
dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA
relativi a programmi, piani e progetti

AQS1.4 "Trasparenza e Partecipazione"

BROCHURE ILLUSTRATIVA

Documento di Consultazione



La Carta d'intenti per la trasparenza e la partecipazione nelle Valutazioni Ambientali

Il progetto CREIAMO PA Linea di intervento LQS1 *“Valutazioni ambientali Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti”* ha previsto una specifica attività progettuale AQS1.4 dedicata a *“Trasparenza e Partecipazione”* e, in tale ambito, ha promosso una Carta d'intenti per la Trasparenza e Partecipazione nelle Valutazioni Ambientali.

La Carta d'intenti è frutto di un processo di condivisione avviato con il workshop *“Trasparenza e partecipazione nelle Valutazioni Ambientali”* svoltosi a Roma il 20 settembre 2018, che ha introdotto il tema della Trasparenza e della Partecipazione con le Amministrazioni locali e centrali, con esponenti del settore della comunicazione, con i soggetti chiamati a svolgere processi decisionali partecipati in materia ambientale, con le Associazioni ambientaliste, con alcuni Proponenti di piani, programmi e progetti sottoposti alle Valutazioni Ambientali. Durante il workshop sono stati presentati i *principi* della Carta e alcune Regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Abruzzo) hanno illustrato le proprie esperienze di partecipazione nelle Valutazioni Ambientali.

Pubblicazione disponibile in formato elettronico sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
www.minambiente.it/pagina/prodotti-lqs1



Finito di stampare nel mese di ottobre 2019

CONSULTAZIONE SULLA CARTA D'INTENTI

Hanno fornito contributi: Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Molise, ISPRA, IS Green - Servizi di progettazione integrata per l'Ingegneria e l'Architettura, Cantieri animati, Associazione Italiana per Partecipazione Pubblica - AIP2, Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU, Istituto Nazionale di Urbanistica - INU, Marevivo, WWF Italia, ENEL, ANEV, PTL Energia, Terna.

Dal workshop è emersa la necessità di individuare percorsi e strumenti per migliorare i processi di informazione, consultazione e partecipazione, promuovendo nei processi di Valutazione Ambientale modalità condivise e omogenee e strumenti innovativi. A valle del workshop è stata avviata una consultazione sul portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha dato la possibilità a tutti i soggetti interessati di inviare i propri contributi al documento.



Dai contributi emerge il forte interesse verso un processo partecipativo che accompagni in tutte le sue fasi le Valutazioni Ambientali lungo il ciclo di vita del piano/programma/progetto e che contribuisca attivamente alla “generazione di alternative”, nelle loro varie forme (tecnologiche, localizzative, strategiche) basate su criteri di scelta condivisi.

A seguito di una serie di incontri tecnici, per definire la struttura e le modalità di approfondimento dei contributi pervenuti, si è ritenuto opportuno proseguire i momenti di confronto; a tale scopo è stato organizzato un seminario il 22 gennaio 2019 dedicato all'esposizione e al dibattito sui principi della Carta. Sono intervenuti, oltre ai soggetti che avevano inviato i contributi, anche le Regioni Emilia-Romagna, Abruzzo, Puglia, Liguria, l'Associazione Avventura Urbana, Elettricità futura, Poliedra - Politecnico di Milano. Altri contributi sono stati raccolti su richiesta delle Associazioni di categoria a seguito del Tavolo Tecnico del 14 febbraio 2019.

Dal seminario e dalle consultazioni è emersa una diffusa condivisione dei principi e dei contenuti della Carta d'intenti, e sono stati individuati i percorsi per una partecipazione “integrata” al processo di Valutazione Ambientale.

La Carta riflette per quanto possibile la molteplicità dei contributi pervenuti per promuovere un processo partecipativo di qualità nelle Valutazioni Ambientali per decisioni ponderate e condivise che seguano il ciclo di vita del piano/programma/progetto dalla sua ideazione alla sua attuazione e realizzazione. La Carta, in linea con le Convenzioni internazionali di Aarhus e di Espoo e con il Protocollo di Kyiv, evidenzia la centralità della trasparenza e della partecipazione e costituisce un supporto per migliorare i processi di informazione e di comunicazione, per potenziare l'efficacia delle politiche per la sostenibilità, per accrescere la cultura della partecipazione nelle Valutazioni Ambientali, promuovendo al tempo stesso modalità e conoscenze condivise e omogenee, relative a norme, indicatori e strumenti innovativi.

La Carta rappresenta un “decalogo” per una valutazione partecipata in cui la trasparenza costituisce un principio trasversale che ispira tutto il documento.

I principi della Carta

| | |
|-------------------------|--|
| 1. ACCESSIBILITÀ | Mettere a disposizione le informazioni ambientali attraverso modalità gratuite e alla portata di tutti. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono gli strumenti più efficaci per l'accesso alle informazioni. |
|-------------------------|--|

Per dare concretezza a tale principio è necessario porre la dovuta attenzione alla *governance* delle informazioni ambientali ipotizzando un'azione finalizzata all'integrazione e alla sinergia delle diverse banche dati ambientali, ai fini di mettere a sistema e valorizzare l'intero patrimonio di informazioni ambientali disponibili. È quindi opportuno prevedere portali web dedicati e di facile accesso alle Valutazioni Ambientali, dati aperti e metadati delle informazioni ambientali, oltre a fare ricorso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), allargando le opportunità di partecipazione a distanza o in differita.

| | |
|---------------------|---|
| 2. CHIAREZZA | Utilizzare un linguaggio semplice, pertinente e comprensibile a tutti, anche a chi non possiede competenze tecniche, garantendo la piena fruibilità dell'informazione fornita. |
|---------------------|---|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno rafforzare il livello di competenze e *know-how* delle Autorità procedenti e Proponenti a cui spetta, per legge, la redazione della documentazione tecnica, attraverso attività di formazione (anche a distanza) mirata (con affondo anche all'aspetto del linguaggio) per ottenere fra l'altro Sintesi in linguaggio non tecnico delle Valutazioni Ambientali comprensibili ai

non addetti ai lavori. Ricorrere, quando opportuno, al supporto di diari del processo di partecipazione che evidenzino i ruoli dei diversi attori, i passaggi logici, i criteri di valutazione; avvalersi di grafici, di immagini e cartografie ed eventualmente di mappe concettuali di sintesi dei passaggi logici relativi ai contenuti tecnici e metodologici. Sarebbe inoltre opportuno rifarsi a formati standard dei provvedimenti per le Pubbliche Amministrazioni (PA), per i Proponenti e le Autorità Procedenti (avviso al pubblico), per cittadini, associazioni, PA (osservazioni).

| | |
|-----------------------|--|
| 3. COMPLETEZZA | Garantire una base di informazioni pertinenti minime che descrivano in modo esaustivo e logico i contenuti, gli scenari alternativi considerati, i rischi ambientali anche sulla salute e gli effetti cumulativi. |
|-----------------------|--|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno prevedere: documenti di indirizzo finalizzati; linee guida e norme tecniche per l'elaborazione della documentazione; strumenti di conoscenza condivisi (indicatori, modelli, norme di riferimento); quadri ambientali di riferimento, al fine di garantire la completezza della Valutazione Ambientale. Andrebbero inoltre previste attività per accrescere il livello di competenze e *know-how* delle stesse Autorità procedenti e Proponenti sulla costruzione di scenari alternativi e per la Valutazione Ambientale delle azioni, per l'analisi di coerenza esterna e interna, per il piano di monitoraggio ambientale, anche attraverso la formazione mirata sui contenuti dei documenti.

| | |
|------------------------|---|
| 4. AFFIDABILITÀ | Fornire informazioni ambientali basate su metodi scientificamente validi e su dati aggiornati, provenienti da fonti certe, facilmente verificabili e confrontabili, predisposti secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. |
|------------------------|---|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno promuovere una visione sistemica e integrata rispetto ai diversi livelli di progettazione e ai settori della programmazione e pianificazione. È opportuno prevedere che le citazioni di fonti siano attendibili; che si faccia riferimento a studi di settore; che si disponga di *Data set* di indicatori significativi e georeferenziati per “territorializzare” e contestualizzare, per quanto possibile, le analisi e le Valutazioni Ambientali (VAS, VIA). E che, ove possibile, si faccia riferimento a buone pratiche e a banche dati condivise.

| | |
|------------------------|--|
| 5. TEMPESTIVITÀ | Garantire un'informazione e partecipazione in tempo reale sin dalle fasi iniziali dell'avvio del processo decisionale, per dare la possibilità a tutti di esprimersi in tempo utile e di concorrere a determinare la decisione finale. |
|------------------------|--|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno perseguire l'obiettivo di garantire un'informazione in tempo reale affiancando ai tradizionali siti web, lo sviluppo, l'utilizzo e la diffusione di strumenti tecnologici “ad hoc” (*App* e *Social Network*) dedicati alle Valutazioni Ambientali e aggiornati in tempo reale. È opportuno, inoltre, sincronizzare le informazioni di archivi/registri delle Valutazioni Ambientali (da prevedere anche a livello locale) alla tempistica del procedimento. Tutto al fine di poter disporre degli strumenti necessari per rafforzare le fasi di consultazione pubblica ai fini della presentazione, nei tempi previsti, di contributi e/o osservazioni alle Pubbliche Amministrazioni interessate dal piano, progetto, o programma.

| | |
|--------------------|--|
| 6. EVIDENZA | Diffondere gli esiti della consultazione pubblica e le informazioni su attori del processo decisionale, ruoli, tempistiche, decisioni prese, documenti, osservazioni prodotte, risultati della partecipazione. |
|--------------------|--|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno evidenziare gli aspetti legati al processo partecipativo (che deve accompagnare il ciclo di vita del piano/progetto), definendo una mappa degli attori, che devono essere rappresentativi delle varie istanze sociali e sottolineando il ruolo della partecipazione per la generazione di alternative, nelle loro varie forme (tecnologiche, localizzative, strategiche), verificando che esse siano basate su criteri di scelta condivisi. Prevedere la pubblicazione via web delle osservazioni e delle sintesi dei risultati delle consultazioni. Fornire informazioni minime di base sul processo decisionale (data avvio, richieste e acquisizione integrazioni, sospensioni, emanazione provvedimento, ecc.) e assicurare la disponibilità degli atti.

| | |
|-------------------------|---|
| 7. FACILITAZIONE | Promuovere l'uso di metodologie che facilitino il coinvolgimento diretto dei cittadini in un dialogo chiaro e ragionevole sui rischi, i vantaggi e le risposte individuate. |
|-------------------------|---|

La facilitazione applicata ai processi partecipativi può, in via generale, permettere di migliorare sostanzialmente la qualità degli esiti prodotti dalla partecipazione nonché delle relazioni e interazioni dei partecipanti in termini collaborativi. Una buona interazione si sviluppa quando il confronto si allontana da una trattazione sui principi generali per esaminare, nel merito, gli argomenti sul piano sostanziale attingendo a una solida base informativa. Per dare concretezza a tale principio è opportuno prevedere il ricorso a facilitatori e a tecniche di facilitazione per gestire i processi partecipativi ricorrendo, quando opportuno, anche a tecniche di gestione e di

comunicazione dei rischi. Il ruolo dei facilitatori può diventare strategico e centrale nel guidare e strutturare il processo decisionale e nella gestione di eventuali conflitti.

| | |
|-------------------|---|
| 8. DIALOGO | Supportare il dialogo e la condivisione delle scelte tra chi propone, chi valuta e le comunità locali. Ascolto attivo di chi ha interesse all'esito del processo decisionale e confronto trasparente e continuativo sugli effetti delle decisioni prese. |
|-------------------|---|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno prevedere: osservatori ambientali e comitati permanenti di esperti che dialoghino con le comunità locali. Prevedere, inoltre, quando opportuno il ricorso a tecniche di mediazione e di mitigazione dei conflitti, a videoconferenze dedicate per gli *stakeholder* nel dibattito pubblico. Inoltre, anche il confronto trasparente tra le Amministrazioni e il Proponente prima della formazione del quadro prescrittivo può risultare utile per garantire, al contempo, il raggiungimento degli obiettivi di piano/programma/progetto e la minimizzazione degli impatti ambientali rispetto alla proposta iniziale.

| | |
|--------------------------|---|
| 9. VALORIZZAZIONE | Valorizzare i risultati della partecipazione, motivare il cittadino a essere parte attiva nel processo decisionale in quanto capace di incidere sulle trasformazioni del territorio. Evidenziare in modo chiaro come la partecipazione dei cittadini ha influenzato il piano/programma o il progetto. |
|--------------------------|---|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno prevedere: l'informazione sugli effetti prodotti dalla partecipazione nel processo decisionale; la pubblicazione dei risultati e delle scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione; campagne di comunicazione, sensibilizzazione, educazione alla partecipazione e *capacity building*; *e-learning* e formazione ambientale a distanza.

| | |
|----------------------|---|
| 10. RISCONTRO | Assicurare l'effettiva corrispondenza tra il risultato della programmazione e le esigenze e priorità della comunità interessata prevedendo la partecipazione, anche in fase di monitoraggio, dei soggetti con competenze ambientali, degli <i>stakeholder</i> e del pubblico. |
|----------------------|---|

Per dare concretezza a tale principio è opportuno dare evidenza pubblica ai risultati del monitoraggio ambientale. Nella fase di attuazione e monitoraggio dei piani e programmi riconsultare, ove possibile, i gruppi di partecipazione precedentemente coinvolti per un confronto aperto sui risultati dei monitoraggi, anche per condividere eventuali riorientamenti dei Piani o Programmi alla luce delle nuove esigenze e delle modifiche intervenute. Per il buon esito dei monitoraggi, ma anche dello stesso processo partecipativo, assicurare la sussistenza delle risorse (umane ed economiche) finalizzate a entrambi.

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI DEL PROGETTO CREIAMO PA - LINEA DI INTERVENTO LQS1- DETERMINAZIONI

Il Dirigente del SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Matera, 21/10/2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco

DOMENICO BENNARDI

Segretario

MARIA ANGELA ETTORRE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 22/10/2021

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 21/10/2021, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 320/2021 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.